



CITTA' DI AVERSA

Regolamento sul funzionamento del Nucleo di Valutazione

Il presente regolamento è stato approvato dalla G.M. con deliberazione n.118 adottata della seduta del 01.04.2015 in attuazione dell'art.28 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, modificato con deliberazione di G.C. n.311 del 05.10.1999.

Il presente regolamento è stato modificato ed integrato con deliberazione di G.M. n.304 adottata nella seduta del 10.08.2017.

Il presente testo sostituisce il testo regolamentare approvato con deliberazione di G.M. n.311 del 05.10.1999 modificato con deliberazione di G.M. n.121 del 24.04.2003.

ART. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina le attività e le modalità di funzionamento del nucleo di valutazione secondo i principi introdotti dal D. Lgs.vo 150/2009 e ss.mm.ii. e costituisce una sezione del vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi .
2. *Il presente regolamento si ispira ai principi generali di cui all'art. 3 del D.lgs.150/2009, così come modificato dal D.lgs.74/2017.*

ART. 2
COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

1. Il Nucleo è un organo collegiale ed è composto dal Segretario Generale e da due esperti esterni .
2. Il Nucleo è nominato con provvedimento sindacale, *per la durata di anni tre decorrenti dalla data di notifica del decreto di nomina*, salvo revoca anticipata.
3. Le funzioni di Segretario del Nucleo sono svolte da un dipendente almeno di categoria "C", individuato dal dirigente dell'Area Affari Generali.

ART. 3
ATTRIBUZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Il Nucleo di valutazione svolge le funzioni di valutazione del personale con incarichi di Dirigente e di supporto ai Dirigenti stessi nella valutazione dei responsabili di unità operative in applicazione dei contratti collettivi nazionali.
2. Il Nucleo di valutazione è organo tecnico consultivo della Giunta Comunale, cui esprime proposte e pareri nelle materie sottoelencate:
 - a) Nell'ambito del processo di pianificazione e controllo, supporta, sotto un profilo tecnico gestionale, la Giunta Comunale nell'attività di predisposizione delle direttive e degli obiettivi programmatici da attribuirsi alla Dirigenza dell'Ente, tenendo conto della congruenza degli obiettivi con le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate; nonché della verificabilità dei medesimi e propone alla Giunta il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'organizzazione dei dirigenti e dei dipendenti e ne cura gli aggiornamenti periodici;
 - b) Esprime un parere di congruenza degli obiettivi delle scelte operative definite dai Dirigenti rispetto agli obiettivi attribuiti dagli Organi di indirizzo politico; Esprime altresì un parere di verificabilità in ordine ai programmi di lavoro e di attività definiti dai Dirigenti, al fine di individuare gli indicatori per la valutazione del risultato delle prestazioni dirigenziali e consentirne la traduzione in parametri quantitativi; monitora, in corso d'anno, l'andamento delle iniziative attuative del Piano delle Performance a livello strategico ;
 - c) Esprime alla Giunta Comunale la valutazione tecnica in ordine ai risultati dell'attività svolta dalle strutture operative , ai risultati delle prestazioni

- dirigenziali, alle cause del mancato raggiungimento dei risultati e degli obiettivi programmati.
- d) Verifica altresì l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. Identifica eventuali fattori ostativi ed accerta eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione degli obiettivi affidati, indicando dei possibili rimedi, *mediante un monitoraggio in corso di esercizio e conseguente attivazione di interventi correttivi*;
 - e) Provvede alla misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso e propone al Sindaco la valutazione annuale dei Dirigenti e l'attribuzione ad essi della retribuzione di risultato, *nel rispetto dei principi contenuti negli articoli 7 e 9 del D.Lgs. 74/2017*;
 - f) A supportare gli Organi preposti, nella definizione della metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali ed i correlati valori economici delle retribuzioni di posizione, nonché nella definizione della proposta di pesatura dei posti dei Dirigenti che viene utilizzata come base per l'attribuzione della retribuzione di posizione.
 - g) A promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
 - h) A provvedere a svolgere le funzioni ed i compiti previsti dallo Statuto, dagli altri Regolamenti Comunali, nonché dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
 - i) *Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, agli organi di controllo interno ed esterno, ai soggetti interessati, ai cittadini, agli utenti e destinatari di servizi*;
 - j) *A rimettere, al vertice politico, la relazione sulla performance di cui all'art. 10 comma 1-bis del D. Lgs.150/2009, modificato dal D.Lgs.74/2017 opportunamente validata entro i termini di presentazione del rendiconto di gestione di cui all'art. 227 del T.U.EE.LL.*

ART. 4

REQUISITI E INCOMPATIBILITA'

1. Possono essere nominati componenti esterni del Nucleo di Valutazione i soggetti che siano in possesso del diploma di laurea specialistica/o Magistrale, o di laurea conseguita nel precedente Ordinamento degli studi *in discipline economiche, giuridiche, aziendali, ingegneria gestionale*.
2. Non possono far parte del Nucleo di Valutazione soggetti che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in associazioni od organismi sindacali anche interni all'Ente o che abbiano rivestito tali incarichi e cariche nel triennio precedente la nomina o che comunque svolgano un'attività in conflitto di interesse con l'ente .
3. Non possono altresì far parte del Nucleo di Valutazione i soggetti che si trovino in altre situazioni di incompatibilità previste dalle norme vigenti, *nonché i componenti di organi di cui all'art. 36 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. , approvato con D.Lgs.267/2000 o che abbiano ricoperto tale incarico nei tre anni precedenti la nomina; Si applicano inoltre le incompatibilità previste dagli articoli 2382 e 2399 lettere a) e b) del codice civile.*

ART. 5

MODALITA' DI NOMINA E COMPENSO

1. I Membri esterni sono nominati dal Sindaco tra i soggetti , aventi i requisiti indicati nell'articolo precedente che abbiano presentato la propria candidatura a seguito di specifico avviso pubblicato sul sito Web Istituzionale dell'Ente.
2. La scelta avviene mediante la valutazione dei curricula professionali ed esperienziali presentati.
3. I curricula dei membri del Nucleo di Valutazione ed i rispettivi atti di nomina sono pubblicati sul sito Web istituzionale dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".
4. Con il decreto di nomina il Sindaco individua il componente cui conferire l'incarico di Presidente.
5. A ciascuno dei componenti esterni spetta un compenso annuo lordo onnicomprensivo , pari ad €.6.500,00. Qualsiasi modifica all'importo del compenso deve essere deciso con provvedimento motivato della Giunta Comunale. Al Segretario Generale nulla è dovuto per effetto della onnicomprensività.

ART. 6 FUNZIONAMENTO

1. Il nucleo svolge la propria attività in maniera collegiale e potrà operare anche alla presenza di due dei tre componenti;
2. Il nucleo risponde della propria attività nei riguardi del Sindaco e della Giunta ed è tenuto altresì a fornire ogni utile supporto tecnico alla Dirigenza Comunale ed ai Responsabili di unità operative, ove richiesto nell'ambito delle attribuzioni di cui all'art. 3;
3. I Componenti il Nucleo di Valutazione hanno libero accesso ad informazioni, atti e documenti presso gli Uffici dell'Ente; solo con provvedimento motivato del Sindaco possono essere sottratti temporaneamente all'accesso taluni documenti.
4. Il Nucleo mette a punto uno schema generale di valutazione e, d'intesa con i dirigenti responsabili, lo specifica per ogni ufficio o servizio.
5. Le sedute del Nucleo non sono pubbliche. Dei relativi lavori viene redatto verbale , sottoscritto ed approvato dai componenti che hanno preso parte alla seduta.

ART. 7 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

1. La valutazione dei dirigenti è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato e a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione o revoca degli incarichi, alla programmazione dello sviluppo professionale.
2. Tale attività ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le capacità dirigenziali e l'andamento qualitativo del servizio.
3. Tale attività deve in ogni caso articolarsi attraverso la preventiva comunicazione dei parametri e dei criteri ed attraverso la comunicazione degli esiti finali in contraddittorio.
4. *Il sistema di valutazione deve ispirarsi ai principi , ai criteri ed alle modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance di cui agli articoli 17-18-19 del D.Lgs.150/2009 , così come modificati dal D.Lgs 74/2017.*

ART. 8
IL CONTROLLO STRATEGICO

1. Il Nucleo di valutazione supporta l'unità operativa comunale preposta al controllo strategico ex art. 147- ter del T.U. EE.LL., elaborando rapporti periodici sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati ai dirigenti delle varie aree di attività.
2. I rapporti di cui al comma precedente costituiscono atti prodromici per la predisposizione delle proposte di deliberazione concernenti lo stato di attuazione dei programmi .

ART. 9
RAPPORTI CON LA STRUTTURA DIRIGENZIALE

1. I dirigenti ed i responsabili di unità operative sono tenuti a collaborare con il Nucleo per l'eventuale approfondimento di specifici aspetti inerenti la valutazione dei risultati di cui sono diretti responsabili. Tale collaborazione può essere attuata anche attraverso l'elaborazione di documenti, relazioni o quant'altro richiesto dal nucleo stesso.
2. I dirigenti ed i responsabili di unità operative, in caso di necessità, possono chiedere autonomamente incontri con il Nucleo.

ART. 10
ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE

1. Il Nucleo assume, quale elemento di riferimento della valutazione:
 - a) I programmi, gli obiettivi, le priorità e le direttive generali degli organi di direzione politica
 - b) I programmi di lavoro annuali e di attività dei settori, dei servizi e degli uffici;
 - c) Le risorse umane assegnate o comunque acquisite alla struttura di competenza;
 - d) Le risorse finanziarie e strumentali assegnate;
 - e) Eventualmente, una relazione intermedia ed altre in itinere che ciascun responsabile di settore e/o servizio ritenga di trasmettere al Nucleo di valutazione ed alla Giunta Comunale, in ordine allo stato di avanzamento dei risultati programmati ed agli eventuali vincoli che ne ostacolano il regolare conseguimento.

ART. 11
ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

1. Al fine della valutazione dei risultati, il Nucleo di valutazione verifica in via prioritaria l'aderenza dei risultati raggiunti agli obiettivi programmati, tenendo conto dei parametri qualitativi, quantitativi, economici e temporali individuati per ogni servizio.

ART. 12
PROCEDURE, TEMPI E MODALITA'

1. Il Nucleo, per l'adempimento dei propri compiti ed al fine di stabilire gli opportuni rapporti con altri soggetti interessati, fissa autonomamente le modalità di esercizio della propria attività in coerenza con quanto indicato nelle disposizioni di cui al presente regolamento, avendo cura di assicurare comunque il diritto di informazione ai soggetti della valutazione. Tale fine è raggiunto anche mediante riunioni periodiche con i dirigenti di settore ed i responsabili di unità operative.
2. Riferisce almeno ogni *tre* mesi al Sindaco ed alla Giunta Comunale sui risultati della propria attività, presentando a detti organi relazioni periodiche, contenenti considerazioni sull'andamento della gestione, in modo da offrire al Sindaco ed alla Giunta utili riferimenti per eventuali interventi di indirizzo alla struttura.

ART. 13
DIRIGENTI CHE CESSANO DALL'INCARICO DURANTE IL CICLO DI VALUTAZIONE

1. Il Dirigente che cessa dall'incarico trasmette al Nucleo di Valutazione una relazione contenente le informazioni relative al funzionamento della struttura diretta e l'indicazione dei risultati raggiunti nel periodo dell'anno in cui è stato in servizio, entro trenta giorni dalla cessazione.
2. Per i casi di cui al comma 1) , il Nucleo formula la valutazione della prestazione individuale entro un termine congruo per la determinazione degli effetti sul piano giuridico ed economico.

ART. 14
SEDE

1. Il nucleo di valutazione ha sede presso l' Ufficio del Segretario Generale

SOMMARIO

- ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO**
- ART. 2 COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA**
- ART. 3 ATTRIBUZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**
- ART. 4 REQUISITI ED INCOMPATIBILITA'**
- ART. 5 MODALITA' DI NOMINA E COMPENSO**
- ART. 6 FUNZIONAMENTO**
- ART. 7 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI**
- ART. 8 IL CONTROLLO STRATEGICO**
- ART. 9 RAPPORTI CON LA STRUTTURA DIRIGENZIALE**
- ART. 10 ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE**
- ART. 11 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI**
- ART. 12 PROCEDURE, TEMPI E MODALITA'**
- ART. 13 DIRIGENTI CHE CESSANO DALL'INCARICO DURANTE IL CICLO DI VALUTAZIONE**
- ART. 14 SEDE**